

CORSI GENERICI

1. Riflessioni sull'etica professionale, il codice deontologico e gli obblighi della professione

METAETICA ED ETICA: DESIDERIO E FELICITÀ UMANE

Desiderare il desiderio è dunque intenzionalità, base dell'intenzionalità etica, così come sognare il sogno è intenzionalità onirica di scarica e trasformazione, compensazione e correzione: sogno e desiderio in relazione dinamica affettivo-cognitiva tra Es ed Io, tra l'Io ed il suo mondo, che l'Io ha percepito come un doppio dentro di sé, ma che deve comprendere ed elaborare come tale, incarnandolo, mettendolo in scena, interpretandolo.

Questo è il fondamento neuro-dinamico-psicologico-umanistico per un reciproco rispetto, per valori come l'amicizia, l'amore e la solidarietà.

Ma questi valori etici sono orientabili e possibilmente perseguibili anch'essi secondo un'epistemologia duale (forma-materia) e un modello scientifico-matematico rigoroso: ergo per conseguire, scegliere ed agire di conseguenza, un valore etico minore, esso dev'essere elemento di un insieme di valori a lui simili, parte di una classe di valori che condividono la stessa essenza. Questa essenza – secondo Gödel – non potrà essere a sua volta, per coerenza, che un insieme che li contiene tutti senza contenere sé stessa e sola partecipa dell'essere in quanto essere, solo l'essenza è vera, bella e buona per l'uomo soggetto-conoscente-etico in modo incontrovertibile – come insegna Severino – non tutti gli elementi invece che ne compongono realisticamente ed induttivamente questo insieme degli esistenti. La “perfetta felicità” costituisce questo insieme, contiene senza poter essere mai contenuta e raggiunta, valori etici e beni morali, primi fra questi quelli legati all'espansione (cfr. Spengler) del proprio Io nel rispetto dell'espansione di quello dei consimili.

Bibliografia

Gianinazzi, Nicola, *Scienza psicoterapeutica (SPT) – Un approccio alla vita umana*, Lugano 2016, id., *Fondamenti*, Lugano 2019.

Basti, Gianfranco, *Filosofia dell'uomo*, Bologna 2003.

id., Persona, Intersoggettività, Realtà. I Tre Pilastri della Relazione di Cura. In: Atti del Convegno "Psicoterapia e Counseling: Comunanze e differenze", pp. 59-107 (in PDF pp. 1-41), Roma 2013.

id., *The quantum field theory (QFT) dual paradigm in fundamental physics and the semantic information content and measure in cognitive sciences*. In:

Proceedings of AISB 2014 Covention, Symposium on: Representation of Reality: Humans, Animals and Machine, 6, London 2016.
Grawe, Klaus, Neuropsychotherapie, Göttingen 2004.
Imbasciati, Antonio *et al.*, Psicologia Clinica Perinatale – Neuroscienze e psicoanalisi, Milano 2017.
Jonas, Hans, Das Prinzip Verantwortung. Versuch einer Ethik für die technologische Zivilisation, Frankfurt am Main 1979.
Morin, Edgar, Il metodo 6 – Etica, Milano 2005.

Relatore: Nicola Gianinazzi

Data e orario: 06.10.2022, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

2. Trasmissione di conoscenze su contesti demografici, socioeconomici e culturali diversi dei clienti/pazienti e loro implicazioni per la psicoterapia, nonché relative riflessioni

2.1 La sessualità nelle patologie croniche e in oncologia.

Le patologie croniche in adolescenza e in età adulta condizionano la qualità di vita di ogni singolo individuo, partner e famiglia. Spesso nella clinica medica ci si imbarazza a formulare domande sulla sessualità, le relazioni, etc. motivando che non si ha preparazione specifica. Si rimanda agli psicologi in genere. Ma quale preparazione occorre perseguire? L'oncologia come il diabete o qualunque altra patologia cronica rimanda spesso ad una terapia medica cronica e ad una autodisciplina alimentare, fisica, terapeutica. L'individuo è spesso associato alla patologia e la progettualità viene ad esaurirsi. Questo corso desidera mostrare come la qualità di vita e l'attenzione verso di essa da parte dei clinici aumenti la compliance del paziente nel processo terapeutico. Oltre ad alimentare una minore frustrazione nei partner e in genere nei caregiver.

Relatore: Elena Longhi

Data e orario: 22.12.2022, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

2.2 Riflessioni sui minori rifugiati

Il flusso migratorio ormai diventato un fenomeno cronico, la recente situazione della guerra a cui si aggiunge anche lo stato di pandemia degli ultimi 2 anni ha esposto i minori e nello specifico i minori rifugiati a una serie di eventi stressanti che possono avere lasciato importanti conseguenze nello sviluppo sotto il profilo cognitivo e affettivo-relazionale. È dunque necessario che i terapeuti siano capaci di osservare i comportamenti e le manifestazioni del bambino tenendo in considerazione il significato e l'impatto che i traumi possono avere sul funzionamento del cervello per poter integrare nel proprio lavoro una prospettiva "trauma informed".

Relatore: Valeria Lazzarini

Data e orario: 02.03.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

2.3 Sessuologia e consulenza sessuale in ambito psicodinamico

Il corso si concentrerà sullo sviluppo dell'orientamento sessuale nell'adolescenza e sugli aspetti teorici concernenti il processo di formazione dell'identità di genere nel bambino e nell'adolescente.

La tematica di "gender variant" o "sviluppo atipico dell'identità di genere", come anche il termine transgender: si mostrerà l'evoluzione di questi concetti nella pratica clinica con gli adolescenti e le loro famiglie attraverso interventi multidisciplinari.

Relatore: Sanja Glisic

Data e orario: 20.04.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

3. Trasmissione di conoscenze di base sui sistemi giuridico, sociale e sanitario e sulle loro istituzioni

3.1 Psicoterapia forense

Il corso vuole offrire delle riflessioni cliniche e teoriche sulla psicoterapia all'interno del carcere. Si approfondiranno le seguenti tematiche: misure terapeutiche (quindi l'imposizione di un trattamento psicoterapico), la casistica, il setting e le dinamiche di transfert e contro-transfert). Il corso prevede una parte teorica con digressioni più pratiche e interattive.

Relatore: Lara Rigoni

Data e orario: 09.02.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

4. Insegnamento delle basi degli altri approcci e metodi psicoterapeutici e relative riflessioni critiche sull'efficacia, le possibilità e i limiti dei modelli terapeutici insegnati e dei loro metodi

4.1 Elementi di psicoterapia sistemica: presentazione clinica

Presentazione di un caso clinico da parte di uno studente.

Relatore: Angela Nardella

Data e orario: 16.02.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

4.2 Concettualizzazione di casi clinici e pianificazione della presa a carico nella psicoterapia cognitivo-comportamentale.

In questo corso esploreremo le caratteristiche principali della psicoterapia cognitivo comportamentale, focalizzandoci più nello specifico sull'utilizzo dell'analisi funzionale, come metodo per concettualizzare casi clinici e pianificare gli obiettivi terapeutici. L'analisi funzionale permette innanzitutto di tener conto dell'importanza dell'influenza reciproca tra pensieri, emozioni e comportamenti, nella creazione dei circoli viziosi all'origine di numerosi disturbi psichici. I pensieri, le emozioni e i comportamenti costituiscono in effetti una sorta di "porta d'entrata" nella problematica del paziente, dando alla/o psicoterapeuta la possibilità di comprenderne il funzionamento, individuando i patterns

comportamentali ripetitivi, i pensieri disfunzionali, eventuali disturbi di regolazione emotiva e il contesto in cui tutti questi fattori appaiono. In seguito, l'analisi funzionale permetterà di stabilire, in un rapporto di stretta collaborazione con il paziente stesso, quelli che potrebbero essere gli obiettivi psicoterapeutici a corto, medio e lungo termine. Il piano terapeutico si focalizzerà, a seconda del tipo di disturbo e soprattutto delle risorse del paziente, su strategie diverse. Queste strategie saranno di tipo **cognitivo** (ad esempio la ristrutturazione cognitiva o la defusione nell' ACT), **comportamentale**, (ad esempio l'attivazione comportamentale o la pianificazione dell'agenda giornaliera), oppure volte a migliorare le capacità di regolazione emotiva, grazie a metodi specifici quali la mindfulness o le tecniche di rilassamento. La lezione vi consentirà di familiarizzare con questo importante strumento di presa a carico, soprattutto dal punto di vista pratico, attraverso la presentazione di un caso clinico, i giochi di ruolo e lavori di gruppo, con la possibilità di integrarlo nella vostra attività clinica.

Bibliografia:

B. Samuel -Lajeunesse, Ch.Mirabel-Sarron, L. Vera, F. Mehran et al. (2008), *Manuel de thérapie comportementale et cognitive*, Malakoff: Dunod.

C. André & F. Lelord (2006), *La forza delle emozioni*, Milano: TEA.

J. Cottraux (2020), *Les psychothérapies cognitives et comportementales: 7eme édition*, Issy- les- Moulineaux: Elsevier Masson.

J. Bennet-Levy, G. Butler, M. Fennell, A. Hackmann, M. Mueller & D. Westbrook (2005), *Oxford Guide to behavioural Experiments in Cognitive Therapy*, Oxford: Oxford University Press.

Relatore: Giovanna Bednarz

Data e orario: 11.05.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

5. Trasmissioni di conoscenze fondamentali sugli approcci terapeutici specifici ai diversi gruppi di età

5.1 Elementi di psicoterapia del bambino

Presentazione di un caso clinico da parte di uno studente.

Relatore: Valeria Lazzarini

Data e orario: 16.09.2022, 18.00-21.00

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

5.2 Elementi di psicoterapia dell'adolescente

Partendo dalla necessità di inquadrare il compito evolutivo di ogni adolescente in termini di ricerca identitaria, ci sarà la possibilità di approfondire questo concetto nelle diverse declinazioni che ne derivano seguendo le principali sintomatologie. Lo scopo principale è quello di lavorare su di un fondo esistenziale e di ricerca dietro la maggior parte delle difficoltà che inducono gli adolescenti e le loro famiglie a consultare un/a psicoterapeuta.

Relatore: Nicholas Sacchi

Data e orario: 26.01.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

5.3 Elementi di psicoterapia dell'adolescente: presentazioni cliniche

Presentazione di casi clinici da parte degli studenti.

Relatore: Nicolao Fuchs

Data e orario: 14.01.2023, 09.00-13.00

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

6. Conoscenze della ricerca psicoterapeutica e sue implicazioni per la pratica

6.1 La ricerca in psicoterapia

La ricerca nel campo della psicoterapia ha lo scopo precipuo di individuare quali strumenti abbiano maggiore efficacia nella relazione terapeutica senza tradire l'unicità di ogni incontro che si sviluppa nella stanza di terapia. Riconoscere la validità empirica dell'esperienza terapeutica conduce a nuove riflessioni, mettendone alla prova paradigmi noti e confrontandoli con l'evoluzione della società e della conoscenza in materia di psicopatologia. Si propone quindi agli studenti e alle studentesse in psicoterapia di riflettere attorno alla necessità di documentarsi e formarsi continuamente seguendo in maniera dubitativa e mai dogmatica i precetti metodologici di ogni scuola al fine di evolverne individualmente il pensiero.

Relatore: Nicholas Sacchi

Data e orario: 10.11.2022, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

CORSI COMUNI E SPECIFICI

1. Basi filosofiche del sapere e della pratica psicoterapeutica

Postille di filosofia della cura

Si avvierà una riflessione sul ruolo della razionalità poetico-melodica nel gesto di cura proprio in un tempio in cui l'ascolto e la cura delle anime sembra vivere di nuovo un «tempo di povertà». Il mondo interiore è come un arrière-pays (Yves Bonnefoy) abitato da presenze, istanze, come scrive Freud, mutevoli e sfuggenti (quanto ridicolo a volte lo sforzo della Ragione di catturarli e rinchiuderli in concetti, categorie, eventi storico-biografici). Presenze che possiamo a volte riconoscere come più familiari, altre come straniere, perturbanti, capaci di mescolare, sovvertire la cittadella dell'Io e della coscienza.

Si veda in appendice la bibliografia e il descrittivo completo del corso.

Relatore: Graziano Martignoni

Data e orario: 20.10.2022, 19.00-21.15

17.11.2022, 19.00-21.15

01.12.2022, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

2. Introduzione ai fondamenti psicologici della psicoterapia

L'identità

Il concetto di identità verrà analizzato a partire dal processo diagnostico strutturale secondo il modello di Otto Kernberg.

Verranno svolte delle esercitazioni pratiche attraverso l'analisi di protocolli al test di Rorschach.

Relatore: Gilles Baggi, Antonella Di Martino

Data e orario: 27.04.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

3. Introduzione ai fondamenti di psichiatria generale

Relatore: Amos Miozzari

Data e orario: 25.05.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

4. Introduzione ai fondamenti psico-sociologici della psicoterapia

Apprendere dall'esperienza e dall'incertezza

La comprensione dello strumento psicoterapeutico non può fare astrazione dal contesto nel quale esso si sviluppa e soprattutto nel quale si trova ad operare.

Il sociologo tedesco Ulrich Beck già alla fine degli anni '80 aveva postulato il concetto di "*società del rischio*", ripreso e poi esteso da Zygmund Bauman 15 anni più tardi con il concetto di "*società dell'incertezza*" e "*modernità liquida*". Queste riflessioni già lasciavano presagire che non ci sarebbero più stati ancoraggi granitici per il nostro pensare e il nostro agire, bensì avremmo dovuto affrontare una realtà cangiante e incerta. La pandemia e più recentemente la guerra in Ucraina di cui è ancora difficile prevederne le ripercussioni, ci fanno toccare con mano la potente natura di questi concetti che sconvolgono non solo la nostra minuta quotidianità, bensì anche il quadro globale nel quale siamo immersi.

La psicologia generativa ha però sempre avuto un occhio attento su questi elementi di incertezza e soprattutto sugli elementi affettivi che la caratterizzano. Il suo linguaggio - costellato da concetti come ansia, pathos, catastrofe, capacità negativa - mostra molto bene che la psicologia generativa non è un'epistemologia della comodità e della sicurezza, bensì un'attrezzatura psichica predisposta per andare a esplorare le zone di frontiera, i confini tra il conosciuto e l'ignoto sviluppando quelle funzioni psichiche necessarie per "pensare l'impensabile".

Riprendendo il modello di lavoro in e con il gruppo, il corso esplora queste frontiere che segnano i tratti distintivi del metodo "Fare storie" e della psicoterapia ri-generativa.

Biografia:

Anzieu D. (2019), *Il gruppo e l'inconscio*, Milano, Raffaello Cortina

Bateson G. (1977), *Verso un'ecologia della mente*. Milano, Adelphi

Bauman Z. (2011). *Modernità liquida*. Bari, Laterza.

Bion W.R. (1971), *Esperienze nei gruppi*, Roma, Armando Editori

Bion W.R. (1972), *Apprendere dall'esperienza*, Roma, Armando Editori

Branca S. (2006), *Il peccato di Adamo*, Lugano, IRG.

Marcoli F. (1988), *Wilfred R. Bion e l'esperienze nei gruppi*, Roma, Armando.

Marcoli F. (2013), *Il pensiero affettivo*, IRG, Lugano.
Marcoli F. *Tra gruppo e sogno*. Testo sul sito IRG.
Marcoli F. Branca S. (2014), *Tre storie. Pregenitalità e cultura*, Bergamo, Sestante Edizioni
Merlini F. (2019), *L'estetica triste. Seduzione e ipocrisia dell'innovazione*. Torino, Boringhieri.
Ratti O. (2005), *Classi difficili e apprendimento dell'incertezza*. IRG, Lugano.

Relatore: Marco Noi, Oliviero Ratti

Data e orario: 22.09.2022, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

5. Fattori aspecifici del processo psicoterapeutico

5.1 Il desiderio: riflessioni sulla lettura lacaniana di Hegel

La dialettica servo-signore - la più famosa figura dialettica della *Fenomenologia dello spirito* - è un cristallo che, alla luce delle diverse domande che lo investono, riflette una diversa verità. Alexandre Kojève è stato colui che ha inteso più a fondo questo segreto, e lo ha trasmesso a un'intera generazione francese, che comprendeva, tra gli altri, Sartre, Bataille, Lacan e Queneau. La posta in gioco nella dialettica servo-signore è del resto la più alta: si tratta di individuare la genesi e lo sviluppo dell'autocoscienza umana a partire da uno sdoppiamento originario, ambigua matrice del legame inter-soggettivo. Il rapporto io-altro, con tutte le sue tensioni e pulsioni, le sue proiezioni idealizzanti e le sue alienazioni, è infatti alla radice stessa dell'autocoscienza: una struttura tutt'altro che "pura", autotrasparente e sovrana, ma scissa, contraddittoria e attraversata da un desiderio aporetico. Poteva la psicoanalisi restare indifferente a un simile discorso? Partendo da questa domanda, e da alcune affinità con il pensiero freudiano, la lezione discuterà l'interpretazione della dialettica servo-signore elaborata da Jacques Lacan, e ne trarrà alcune ipotesi di lavoro.

Relatore: Matteo Vegetti

Data e orario: 15.12.2022, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

5.2 Riflessione sull'enigma: può volare un serpente?

L'enigma è una categoria psicologica affascinante e tremenda, sublime e mortale, che si rispecchia nella figura del dio greco Dioniso. Per noi psicoterapeuti si traduce in infiniti perché, perché la trasgressione nel Paradiso terrestre, perché l'oblio nonostante la memoria, perché la guerra, perché il passaggio all'atto, perché la coazione a ripetere, perché l'auto sabotaggio? E perché l'amore? Tutto questo ha certamente a che fare con il potere, ma perché l'impulso al potere? Molte cose *deiná* abitano il mondo, recita Sofocle, ma l'uomo è il *deinóteros*: è lui l'enigma, e noi lo conosciamo per metafore.

Relatore: Franco Maiullari

Data e orario: 15.06.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

6. Documentazione del processo psicoterapeutico, certificati e rapporti specialistici

La valutazione dell'intelligenza: definizione dei modelli teorici di riferimento rispetto all'intelligenza: modello unitario e modello gerarchico, con particolare attenzione al modello CHC.

Valutazioni di funzionamento come complemento della valutazione cognitiva. Applicazioni psicometriche: valutazioni attraverso le Scale Wechsler, esempi e interpretazione di protocolli.

Analisi dei diversi profili cognitivi rispetto ai Disturbi del Neurosviluppo.

Relatore: Paola Santa

Data e orario: 16.03.2023, 19.00-21.15

23.03.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

7. Seminario clinico integrato in modulo 1 e 2

Presentazione di un caso clinico da parte di uno studente.

Relatore: Mauro Pedroni

Data e orario: 09.09.2022, 17.30-20.30

8. Il modello bioniano

8.1 Introduzione ai fondamenti della psicologia generativa

Il processo generativo permette di legare le emozioni e le sensazioni, di dare una forma al senso (es. Le manifestazioni degli istinti). Fondamentale a tal fine e, quindi, allo sviluppo della capacità di pensare a fondo i pensieri è la "funzione mitica". Grazie ad essa "dal terrore senza nome si passa alla possibilità di nominare il terrore": il racconto e la pratica delle storie, in quanto linguaggio, permettono di perseguire l'appagamento dei desideri attraverso le realizzazioni.

Il corso ha l'obiettivo di avvicinare tale tematica, partendo dal libro "Il pensiero affettivo" e attraverso l'ausilio di racconti clinici inerenti diverse fasce d'età.

Relatore: Ferruccio Marcoli, Elisa Tommasin

Data e orario: 01.10.2022, 09.00-13.00

04.02.2023, 09.00-13.00

03.06.2023, 09.00-13.00

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

8.2 Il modello bioniano: seminario di lettura

I seminari di lettura si concentreranno (in linea con il corso di psicologia generativa) sulla seconda parte del libro "Il pensiero affettivo".

Nello specifico l'approfondimento partirà dal capitolo 19 della prima parte e proseguirà lungo la seconda parte "L'esperienza mitica e il pensiero mitico".

Relatore: Ferruccio Marcoli, Elisa Tommasin

Data e orario: 19.01.2023, 19.00-21.15

09.03.2023, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

8.3. Coppia genitoriale e scena primaria

Il fantasma della scena primaria è lo scenario più evoluto all'interno del quale deve inserirsi – in un clima affettivo non troppo persecutorio – la coppia genitoriale generativa, per poter esplicitare le sue massime potenzialità propulsive, nel senso di favorire nel soggetto la realizzazione oggettuale-genitale degli investimenti. In questo senso, non si tratta solo di costruire la coppia genitoriale, ma di collocarla all'interno di una sceneggiatura organizzata attorno al fantasma della scena primaria.

Il corso si prefigge l'obiettivo di favorire la comprensione del complesso processo di costruzione della coppia genitoriale, attraverso la presentazione di alcuni strumenti concettuali illustrati tramite alcune situazioni cliniche.

Relatore: Saul Branca, Elisa Tommasin

Data e orario: 13.05.2023, 09.00-13.00

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano

9. Il modello psicoanalitico generale

9.1 Seminario di lettura 1

La lettura dell'opera di Freud Totem e Taboo (1913) vuole essere un contributo necessario alla conoscenza del pensiero psicoanalitico attraverso le sue opere irrinunciabili. TT è l'opera di Freud in cui si affrontano alcuni dei fondamentali fraintendimenti della natura dei cosiddetti primitivi così come della natura del bambino.

Al bambino è richiesto uno sforzo gigantesco di incivilimento nel complesso percorso della sua maturazione, laddove il primitivo in molti modi è vivente ancora per poco testimone di questa millenaria e difficile evoluzione.

L'organizzazione della Civiltà passa attraverso le fondamentali e sempre oscure ed intricate tappe contrassegnate dal Taboo dell'incesto e della proibizione del parricidio. La nostra Cultura è l'erede sofferta dell'orda, e lo sviluppo del pensiero razionale poggia sulle ceneri dell'onnipotenza dei pensieri, senza che queste esperienze siano risparmiate a noi tutti nella nostra piccolissima infanzia. TT è la formidabile opera che testimonia dell'acume di Freud nella comprensione del difficile percorso verso l'incivilimento dell'uomo/primitivo/bambino sempre minacciato dalla regressione, come possiamo constatare nella nostra pratica clinica, e nella storia anche recente dell'Umanità'.

Relatore: Mauro Pedroni

Data e orario: 27.10.2022, 19.00-21-15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

9.2 Seminario di lettura 2

Lutto, perdita, dolore, limite tra coazione a ripetere e processi trasformativi e creativi

Freud S. (1915), Lutto e melanconia. OSF, vol.8, Boringhieri

L. Ambrosiano, E. Gaburri, Pensare con Freud, Raffaello Cortina, 2013

Relatore: Milena Delorenzi

Data e orario: 24.11.2022, 19.00-21.15

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

10. Elementi fondamentali di teoria e tecnica psicoanalitica

Nel corso dell'anno verranno affrontate le *problematiche limite* nelle loro diverse declinazioni psicopatologiche. Nell'ottica di favorire una visione critica dei diversi modelli clinici e psicopatologici, le problematiche nevrotiche verranno affrontate da un triplice punto di vista (freudiano, post-freudiano e psicogenerativo).

Partendo dalla riflessione teorico-clinica su tali temi, verranno inoltre affrontate le seguenti dimensioni della teoria, della pratica e del training psicoanalitico:

- diagnostica e procedure diagnostiche;
- delimitazione dell'incarico terapeutico, indicazione e pianificazione della terapia.
- esplorazione e colloqui terapeutici;
- strategie e tecniche di trattamento;
- strutturazione della relazione terapeutica;
- valutazione del percorso terapeutico.

Relatore: Saul Branca, Graziano Martignoni, Mauro Pedroni, Carla Creuso

Data e orario: 14.10.2022, 17.30-20.30

27.01.2023, 17.30-20.30

31.03.2023, 17.30-20.30

05.05.2023, 17.30-20.30

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

11. Elementi fondamentali di teoria e tecnica psicoanalitica: presentazioni cliniche

Presentazioni di casi clinici da parte degli studenti.

Relatore: Saul Branca

Data e orario: 02.09.2022, 17.30-20.30

01.10.2022, 14.00-17.00

04.02.2023, 14.00-17.00

06.04.2023, 18.00-21.00

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

CORSI D'INTRODUZIONE PER I NUOVI ISCRITTI

Relatore: Nicholas Sacchi

Data e orario: 10.09.2022, 09.00-12.00

08.10.2022, 09.00-12.00

Sede: Istituto Ricerche di Gruppo, Via Breganzona 16, 6900 Lugano.

Appendice

Per una sismografia del disagio della civiltà nelle sue varie manifestazioni, da quelle più repentine e inattese a quelle cumulative e silenziose, che producono sovvertimento e mescolanza, a volte ibrida e distruttiva, altre creativa e trasformativa, che avviene in noi quando l'inerzia e la quiete di quell'arrière-pays viene increspata come l'onda, frastornata dalle voci che non le appartengono e a cui non è preparata, voci che irrompono dall'esterno e voci che giungono dalle province più lontane e dimenticate del mondo interiore, che parlano la lingua selvaggia, barbara e a volte ob-scena della pulsione.. Per comprendere la dimensione tragica di questa lotta perenne e dei suoi esiti, fantasmi e spettri lasciati sul terreno come nuovi, buoni o maligni colonizzatori di quell'arrière-pays, bisogna però dotarsi di una sorta di cartografia. Senza quella cartografia mista e mescolata, che descrive e svela la condizione esistenziale del soggetto, il suo stare-al-mondo, quell'arrière-pays diviene vuoto, anzi svuotato dai suoi veri inquilini per far posto a vaga emozionalità, al triste «pensare positivo», al dominio del «fare adesso», a connessioni neurali, a meri «pattern» comportamentali (...).

Ad 1.

Pensieri “ventosi” sull'umanesimo clinico

L'umanesimo clinico, pensiero ventoso e leggero, interroga, come fosse una "brise imaginaire", tutte le dimensioni visibili e invisibili della Cura, che ha, per ogni curante, nello stare in prossimità del "letto del malato" il suo luogo originario. Un luogo concreto, immaginario e insieme simbolico in cui si manifesta a volte con violenza, altre più silenziosamente l'intrigo tra singolarità e comunità, tra dipendenza e autonomia, tra necessità e libertà. Un "luogo etico" per eccellenza. L'umanesimo clinico abita uno spazio liscio, come lo chiamano Deleuze e Guattari nel loro libro Mille Plateaux del 1990, e lo spazio nomade, in contrapposizione allo spazio striato e stanziale della tecnica. “Lo spazio liscio e lo spazio striato – lo spazio nomade e lo spazio sedentario – [...] non sono della stessa natura. Ma a volte possiamo notare un'opposizione semplice tra i due tipi di spazio. Altre volte dobbiamo indicare una differenza molto più complessa, per cui i termini successivi delle opposizioni considerate non coincidono del tutto. Altre volte ancora dobbiamo ricordare che i due spazi esistono in realtà solamente per i loro incroci reciproci: lo spazio liscio non cessa di essere tradotto, intersecato in uno spazio striato; lo spazio striato è costantemente trasferito restituito a uno spazio liscio...” “Stare in prossimità” dunque, non troppo lontani da arrischiare di essere “persi di vista” e non troppo vicini per evitare di invadere violentemente lo spazio d'intimità del malato. Su questa "soglia" così facilmente "violabile e violata" accade a volte che si accenda negli occhi, nei gesti e nelle parole di chi cura e di

chi è curato la figura dell'Angelo. Il "compagno segreto", colui che sa accompagnare sulla soglia estrema del dolore e della vita, il cammino dell'uomo. Interrogare la figura dell'"Angelo necessario", come lo chiama Cacciari, è un movimento del sentire, del pensare e dell'agire in sé re-ligioso, come è re-ligioso il cuore più profondo della Cura stessa. Re-ligio come esperienza del legame necessario, come ricerca di amicizia e di compagnia. A questo orizzonte tende l'"etica della cura", che l'umanesimo clinico prova a raccontare.

Ad. 2

I seminari previsti si propongono di interrogare attraverso alcune piccole soste meditative il ruolo della riflessione filosofico-antropologica nei confronti dei Saperi e delle Pratiche psicoterapeutiche: filosofia come istanza critica, come riflessione etica, come "casa" ermeneutica dei fenomeni psichici, come specola della struttura dell'esistenza, come narrazione della soggettività e come orizzonte di senso. Non c'è infatti nessuna psichiatria e nessuna psicoterapia, che non abbia a suo fondamento una concezione filosofico-antropologica dell'uomo e dell'umano. Una fondazione, una Weltanschauung, da cui derivano le sue scelte epistemologiche, le sue ermeneutiche, le sue assiologie e infine le sue praxeologie.

Al cuore di queste riflessioni abita la categoria della Cura, che sarà al centro del nostro percorso.

Curati dei tuoi pensieri; diventeranno parole. Curati delle tue parole; diventeranno azioni. Curati delle tue azioni; diventeranno abitudini. Curati delle tue abitudini; diventeranno il carattere. Curati del tuo carattere; diventerà il tuo destino.

(Ralph Waldo Emerson)

L'uomo ha bisogno di cura, l'uomo è cura, è cura per sé, è cura per l'altro, è cura per il mondo. Se noi togliamo questa dimensione condanniamo il mondo alla sua rovina, lo priviamo della sua "riserva simbolica". La Cura è infatti ridare vita, custodire la vita, rianimarla anche là dove la vita sta per finire. La Cura come "ostetrica" di sempre nuovi orizzonti, che non smettono di dare senso alla esistenza stessa. La Cura è "ostetrica" dei Possibili anche quando il probabile si impone. Ecco perché il viaggio è in sé incompiuto e infinito. La Cura è insieme amore di sé e dell'altro ed inquietudine di fronte al suo essere testimone dell'esilio dell'esistenza. La Cura nasce là dove la tormento e l'angoscia del vivere si fa più intensa, là dove l'uomo vive la sua vertigine, il suo morire. Ma proprio là, la Cura è capace di dare una torsione al destino verso una nuova destinazione, un esilio che si trasforma in un esodo, nutrita dalla speranza e dal calore della forte tenerezza di un incontro, coglie il suo lato più solare e salvifico. In questo suo essere generativa è gesto poetico, che trova nella sollecitudine e nella preoccupazione nei confronti dell'Altro e dell'Altrui la sua fondazione (sollecitude-soin-souci: le tre "S" del gesto di Cura). Sollecitudine come amorevolezza, affettuosità, tenerezza, benignità, fratellanza, premurosità, ma anche diligenza, attenzione, accuratezza, scrupolosità, precisione, coscienziosità, rigidità, premura. Pre-occupazione (Sorge) come inquietudine, incertezza, condizione dell'être-déjà-là prima che l'incontro accada. Parole che costituiscono una sorta di cartografia di ciò che può essere la Cura e insieme orizzonte etico che ne fa il suo telos. La Cura è quello "stare accanto", quell'accompagnare, quell'attenzione ai dettagli della quotidianità, è quel farsi prossimo a chi mi si fa prossimo "da dovunque venga e ovunque vada". "Non designa uno stato, scrive Cacciari, ma

l'agire di colui che si ad-prossima"1. Senza questo movimento, che ne fonda il suo orizzonte etico, senza quel "renderci conto", senza quel saper portare su di sé la "responsabilità della responsabilità" dell'Altro nella sofferenza o nella disperanza, come scrive Lévinas2, la Cura semplicemente non è. Antidoto al suo decadimento, al suo sfarinamento nella mera meccanica di gesti riparatori, che arrischiano di cancellare la singolarità di ogni uomo e lo riducono a "uomo statistico", sta la forza della Narrazione e della Parola capace di ricreare la vita. La narrazione, che diviene così nell'incontro dia-logoi, apertura, passaggio, quel "parlare attraverso" le cose visibili e misurabili per aprirsi all'inatteso e a ciò che può ancora avvenire e accadere a volte con clamore, altre sommestamente al di qua e anche al di là dallo stesso morire. Narrazione condivisa come tessitura a più mani del tappeto della nostra storia, tesa sulle ali del tempo, come diritto ad avere, a recuperare, a reinventare, proprio nel dolore o sulla soglia della perdita di Sé, l'unicità che è depositata nella propria storia di vita (...).

Ad 3.

Nell'orizzonte dell'arrière-pays (Yves Bonnefoy) del gesto di cura, ci si farà guidare dagli existentialia, come modi di stare al e nel mondo, - come, scrive Heidegger, "l'ensemble cohérent des structures de l'existence: l'existentialité" - ,

nell'orizzonte di tre parole-giuda di fondamentale valenza antropo-fenomenologica: l'evento, l'incontro e la presenza, che si articoleranno con la dimensione del desiderio, del terrore e dell'angoscia, che abitano tragicamente l'esistenza e il suo mondo-della vita (Lebenswelt), ma anche i mondi della nostra interiorità. Il mondo interiore è infatti abitato da presenze, istanze, come scrive Freud, mutevoli e sfuggenti (quanto ridicolo a volte lo sforzo della Ragione di catturarli e rinchiuderli in concetti, categorie, eventi storico-biografici). Presenze che possiamo a volte riconoscere come più familiari, altre come straniere, perturbanti, capaci di mescolare, sovvertire la cittadella dell'Io e della coscienza. Qui il gesto e la parola psicoterapeutica si declina come "regione" speciale dell'umanesimo clinico (...),

In particolare attraverso la specola degli existentialia si rifletterà sul significato antropo-fenomenologico e psicodinamico dello spazio di cura e del suo setting e del suo tra il tempo dell'inizio e il tempo della fine nel quadro più generale della dell'inter-soggettività.

Descrittivo corso di Graziano Martignoni.

Bibliografia minima:

M. Heidegger I seminari di Zollikon, Guida, Napoli, 2000;

L. Binswanger Il caso Ellen West e altri saggi, Bompiani, Milano, 1973;

L.Binswanger Melanconia e mania: studi fenomenologici, Boringhieri, Torino, 1971;

L.Binswanger Tre forme di esistenza mancata: esaltazione fissata, stramberia, manierismo, Il Saggiatore, Milano, 1964; L.Binswanger Per un'antropologia fenomenologica. Saggi e conferenze psichiatriche, Feltrinelli, Milano 2007;

B. Stefano (a cura di) Ludwig Binswanger. Esperienza della soggettività e trascendenza dell'altro. I margini di un'esplorazione fenomenologico-psichiatrica, Quodlibet, Macerata, 2007

P. Ricoeur "A l`école de la phénoménologie", Vrin, Paris, 1986 ; P. Ricoeur " De l`interprétation. Essai sur Freud", Seuil, Paris, 1965

Mi-Kyung Yi "Herméneutique et psychanalyse" Puf, Paris, 2000

J. Laplanche " La révolution copernicienne de la psychanalyse", Aubier, Paris, 1992

R. Schafer (1976) "Un nouveau langage pour la psychanalyse", PUF, Paris, 1990

S. Viderman " Construction de l'espace analytique", Denoël, Paris, 1970

P.-L. Assoun "Introduction à l`épistémologie freudienne", Payot, Paris, 1981

S. Freud (1937) "Costruzioni in analisi ", Opere, vol. 11, pag. 555-563, Boringhieri, Torino, 1979

H. Maldiney "Penser l`homme et la folie", Millon, Grenoble, 1991

Bin Kimura "L`entre ", Millon, Grenoble, 2000

G.Martignoni « Alleati nel Giardino della Cura « , DVD Caritas Tv , 2018 ;

G.Martignoni « Venne, bussò ..eccomi ! Cura e ospitalità, un "crocevia di cammini", in press, 2020;

G. Martignoni, "Pensieri nella brezza dei giorni ", Edizioni Dadò, Locarno, 2019

M.T. Russo "Etica del corpo tra medicina ed estetica "Rubettino 2008

E.Jabès (1984) "Il libro del dialogo" , manni , 2016

P.De Luca , "Il logos sensibile di Maria Zambrano", Rubettino , 2004

M.Zambrano, "L`esilio come patria ", Morcelliana, Brescia, 2016; "Verso un sapere dell'anima "(1991), Cortina, Milano, 1996; "Chiari del bosco" (1977), SE, Milano, 2016

F. Jullien "De l`Être au Vivre. Lexique euro-chinois de la pensée », Gallimard, Paris, 2015

A, Prete "Il cielo nascosto. Grammatica dell`interiorità ", Bollati Boringhieri, Torino, 2016

E. Jabès, "Il libro dell`ospitalità" (1991), Raffaello Cortina, Milano, 2017

U. Curi, "Le parole della cura ", Raffaello Cortina, Milano, 2017

E.Lévinas, « Totalité et infini . Essai sur l`extériorité », Livre de Poche, Paris, 2006

J.-Y. Leloup "Prendre soin de l`Être.Philon et les Thérapeutes d`Alexandrie « , Albin Michel